

**Le stime.** **Aiel** punta la lente su queste rinnovabili

## Con la **legna** e il cippato il taglio in bolletta può arrivare fino all'83%

**Molte famiglie scelgono l'autoriscaldamento in vista delle possibili difficoltà del 2023-24**

Le bollette del gas dovrebbero iniziare a scendere già a partire da questo mese per famiglie e piccole imprese. Se non farà molto freddo durante l'inverno, gli stoccaggi dovrebbero essere sufficienti per scaldare le nostre case ed evitare razionamenti industriali. Tuttavia, il prossimo inverno 2023-2024 si annuncia più impegnativo di questo perché durante l'estate mancherà gran parte del flusso russo, fondamentale per rimpinguare le scorte durante le prime settimane estive.

Per cui le famiglie, soprattutto quelle che vivono fuori dai grandi centri, puntano sull'auto-riscaldamento con le stufe alimentate a pellet, legna e cippato. Questo perché le rinnovabili legnose sono più convenienti rispetto a gas e gasolio.

Il confronto lo fa **Aiel, Associazione italiana energie agroforestali**. Partiamo dal pellet. Ipotizzando un appartamento con caratteristiche medie in Italia, il costo annuale di energia per riscaldarlo (10 MWh) si aggira per il pellet in sacchetto in classe ENplus A1 intorno ai 1.460 euro, garantendo un risparmio del 36% rispetto al gas naturale e del 19% rispetto al gasolio da riscaldamento. Dal pellet alla legna. Considerando il solito appartamento con caratteristiche medie in Italia, si può stimare un costo per la legna da ardere in circa 720 euro, garantendo un risparmio del 69% rispetto al gas naturale e del 60% rispetto al gasolio da riscaldamento. Infine il cippato: il costo energetico per riscaldare annualmente la bifamiliare con caratteristiche medie in Italia si aggira per il cippato in classe A1 intorno ai 770 euro, garantendo un risparmio dell'83% rispetto al gas naturale e del 79% rispetto al gasolio.

